

LE MEGA-COMMESSE

I DUE MODULI VERSO IL MEDIO ORIENTE

LUNGO 44 METRI, ALTO 24 E LARGO 20, OGNI MODULO PESA CIRCA MILLE E 700 TONNELLATE E OSPITA UNA TURBINA A GAS DELLA POTENZA DI 43 MEGAWATT IL VIAGGIO PER GLI EMIRATI ARABI

Le maxi-turbine a gas della Ge Oil pronte all'imbarco per Abu Dhabi

Trasporto notturno fino al porto. Presto una novantina di assunzioni

ZADCO: partono da Avenza i primi due moduli assemblati nel cantiere Ge Oil & Gas. Transiterà la notte tra venerdì e sabato, a partire indicativamente da l'una dal cantiere Ge Oil & Gas di Avenza verso il porto di Marina, il primo dei due moduli industriali assemblati da Ge e destinati a Petrofac Emirates per il progetto Upper Zakum sviluppato da Zadco (Zakum development company). I moduli giungeranno poi negli Emirati arabi e verranno utilizzati per la produzione di energia elettrica necessaria allo sviluppo del giacimento petrolifero di Upper Zakum, a nord-ovest di Abu Dhabi. Lungo 44 metri, alto 24 e largo 20, ogni modulo pesa circa mille e 700 tonnellate e ospita una turbina a gas della potenza di 43 megawatt, prodotta da Ge power, altro business di General electric, nello stabilimento di Belfort (Francia). Il modulo è una configurazione ottimizzata di macchinari e componenti ausiliari per la generazione di energia elettrica, realizzata al 100 per cento su misura sulle esigenze dei clienti. È una soluzione completamente ingegnerizzata per minimizzare i rischi durante la fase di installazione e per ridurre i tempi di ciclo produttivo.

UNA VOLTA completato il trasferimento del secondo modulo, previsto nella settimana successiva al primo, la partenza della nave dal porto di Marina alla volta di Abu Dhabi avverrà entro la fine del mese di agosto. I moduli impiegheranno circa 40 giorni per ar-



GIGANTE I mastodontici moduli che partiranno nei prossimi giorni dal cantiere di Avenza, catturati grazie a una foto dall'alto

rivare a destinazione, passando dal canale di Suez e attraverso il Mar Rosso. La spedizione e la consegna dei restanti quattro moduli assemblati sono previste entro la fine del 2016. I moduli verranno installati su un'isola artificiale situata a 80 km al largo di Abu Dhabi. Il giacimento di Upper Zakum, gestito da Zadco (una controllata dell'Abu Dhabi National

Oil Company - Adnoc, di cui sono azionisti Adnoc, ExxonMobil e Japan Oil development company), si trova a nord ovest di Abu Dhabi e si estende per 1.200 chilometri quadrati. Upper Zakum è il secondo più grande giacimento petrolifero nel Golfo Arabico e il quarto più grande nel mondo.

IL CANTIERE Ge Oil & Gas di



Focus

Un colosso mondiale in costante crescita nell'area di Marina

UN COLOSSO in costante crescita, che punta all'ampliamento dell'indotto per quanto riguarda l'occupazione: è attualmente in corso la formazione di 90 addetti, come da bando pubblicato nei mesi scorsi, che a conclusione dei corsi verranno inseriti prevalentemente nel sito di Avenza e assunti o da Ge (10 persone) o da aziende dell'indotto (restanti 80 persone).

Avenza, con un'estensione complessiva di 240mila metri quadrati, è il fulcro delle attività di assemblaggio dei moduli industriali: è attualmente in corso la formazione di 90 addetti, come da bando pubblicato nei mesi scorsi, che a conclusione dei corsi verranno inseriti prevalentemente nel sito di Avenza e assunti o da GE (10 persone) o da aziende dell'indotto (restanti 80 persone).



IL PROGETTO

No alla violenza contro le donne
Un gruppo di artiste

QUANDO l'arte assume una funzione sociale: la lotta alla violenza sulle donne. Un gruppo di artiste di Carrara e di altre città limitrofe, ha raccolto l'invito dell'assessore alla Cultura Giovanna Bernardini a realizzare una mostra dedicata a questo tema, divenuto purtroppo di grande attualità. La partecipazione è aperta a chi voglia portare un contributo creativo all'iniziativa: entro il prossimo 30 agosto dovrà inviare il proprio progetto espositivo a Simona Bragazzi, scrivendo una mail all'indirizzo simona.braga78@gmail.com.

Le opere devono essere pitture o disegni di dimensione 30 centimetri x 30, realizzate su qualsiasi supporto. Le opere finite dovranno, quindi, essere consegnate entro le 9 del prossimo 5 settembre, all'ufficio Cultura del Comune per l'organizzazione dell'allestimento espositivo. Le recenti vicende di cronaca così efferate hanno fatto nascere il bisogno di ribadire ancora una volta un diritto che potrebbe sembrare scontato, il diritto delle donne alla vita. A Carrara, città d'arte, con un'alta presenza di artiste donne, questo bisogno non poteva non essere manifestato anche attraverso l'espressione artistica. Sono già, oltre venti le persone le quali hanno dato la propria adesione al progetto, che si concretizzerà con una mostra in programma durante «Con-Vivere» festival.

ALLA GALLERIA DI PIAZZA DUOMO IL FOTOGRAFO JACOPO DI CERA PRESENTERÀ IL CIMITERO DEGLI SCAFI

«Fino alla fine del mare»: le barche di Lampedusa



ARTISTA Il fotografo Jacopo Di Cera, milanese, sarà al festival Con-Vivere con la sua mostra sulle barche dei rifugiati in Sicilia

FOTOGRAFIE ravvicinate di frammenti intatti degli scafi accatastati nel cimitero delle barche di Lampedusa, stampate in alta definizione direttamente su pezzi di legno delle barche stesse. In occasione del festival «Con-Vivere», dal 26 agosto all'11 settembre alla galleria Nove di piazza Duomo 9, Jacopo Di Cera, fotografo milanese con oltre quindici anni di esperienza nella fotografia di paesaggio, espone il progetto «Fino alla fine del mare». All'interno della tematica «Frontiere», focus annuale del festival, Di Cera in 30 immagini convoglia il reale con l'astratto, l'emergenza sociale dell'immigrazione con una resa figurativa. Dagli scatti dei fram-

menti intatti degli scafi accatastati nel cimitero delle barche di Lampedusa ne trae paesaggi senza confine, sfumati, metafore di un viaggio che rende le identità individuali colori amalgamati che perdono la loro vera essenza per mutarsi in un mare astratto. «Fino alla fine del mare» narra della terra nel sud della Sicilia, Lampedusa, fatta di contraddizioni, di sofferenza, di approdi e di speranza. Centro del Mediterraneo, Lampedusa è la terra di passaggio della contemporaneità ed è, come il viaggio di Ulisse, il viaggio che rappresenta tutta l'umanità. Un'umanità in continuo cambiamento, in continuo movimento. Un'umanità in cerca di una nuova, dovuta opportunità.